

A Floridia 1^a Mostra Collettiva Autori UIF

Nei giorni 12,13 e 14 gennaio u.s. la proloco di Floridia (SR) ha ospitato nei propri locali, un caratteristico ex carcere mandamentale, la la Mostra collettiva autori UIF.

Alla manifestazione, che ha avuto anche il patrocinio del Comune di Floridia hanno partecipato i seguenti autori: Enzo Campisi, direttore artistico artistico UIF; Alfonso Arana, segretario provinciale UIF; Salvatore Pappalardo, delegato di zona; Sebastiano Pappalardo, Giuseppe Mazzarella, Salvatore Saccuzzo, Antonio Stella, Paola Campisi, Antonio Patané, Paolo Rametta, Soci UIF.

Ogni autore ha avuto a disposizione un proprio spazio espositivo dove, oltre alle opere proposte, ha presentato una breve autobiografia.

Enzo Campisi ha proposto delle opere, di notevole spessore artistico, sul nudo. Alfonso Arana ha presentato delle macro e dei paesaggi dai colori intensi. Sebastiano e Salvatore Pappalardo presenti con delle opere di paesaggi urbani e rurali realizzati in collaborazione. Giuseppe Mazzarella ha esposto 5 foto in bianco e nero raffiguranti i caratteristici falò che è usanza, a Floridia, accendere la notte del 24 dicembre per riscaldare il bambino Gesù appena nato.

Salvatore Saccuzzo, grande appassionato di natura e motori, ha proposto delle foto sui temi a lui più cari. Antonio Stella ha proposto delle foto su temi vari.

Paola Campisi, figlia di Enzo Campisi, ha esposto delle opere in bianco e nero. Antonio Patané ha giocato sulle forme e sull'astrattismo con delle foto dal forte impatto "onirico".

Infine, Paolo Rametta ha presentato dei notevoli paesaggi del continente austriaco, dove ha recentemente soggiornato. Il totale delle opere presentate ha superato le sessanta unità.

Malgrado le condizioni meteo non siano state assolutamente clementi (le serate sono state caratterizzate da temperature gelide ed eventi temporaleschi), i locali hanno accolto un buon numero di visitatori, appassionati e semplici curiosi.

Inoltre nella serata di apertura, Enzo Campisi si è intrattenuto con i presenti dialogando appassionatamente di fotografia ed auspicando un futuro più roseo per questa disciplina, a noi così cara, che a Siracusa è stata ultimamente messa in disparte.

Un ringraziamento particolare va al Presidente della proloco Dott. Arch. Failla Massimiliano e all'impegno organizzativo di tutta la segreteria provinciale UIF e



Alcuni degli Autori, da sinistra: Giuseppe Mazzarella, Alfonso Arana, Salvatore Saccuzzo

in particolare ai Soci Saccuzzo e Mazzarella. Augurando un futuro ancor più ricco di soddisfazioni in nome della

nobile arte qual è la Fotografia mi permetterete un arrivederci alla prossima!

Arana Alfonso

Segretario Provinciale UIF Siracusa

DEONTOLOGIA CRITICA

Un pò di ordine, prego. Non confondiamo e non confondiamoci le idee. O ancor meglio, releghiamo le acrobazie e cavalcate dialettiche finì a se stesse nei pur affascinanti confini del mondo ippico. Una cosa è attingere al proprio, ricco bagaglio culturale per elargire realmente "virtù e conoscenza", altra è farne uso per soddisfare i termini dei propri intenti narcisistici. Recensire, descrivere, informare la sana critica ad un lavoro di serietà e onestà intellettuale che emargina di netto l'evanescenza della sterile prolissità disquisitiva. Concitazione e contorsionismi letterari di maniera, confusi e fuorvianti, non facilitano di certo il fruitore di immagini a recepire nella loro interezza e chiarezza significati e motivazioni del messaggio iconografico apertamenti attenzione. A che giova francamente dimenarsi tra inutili e ripetitive citazioni che, molto spesso, poco attengono strettamente al percorso estetico-creativo in oggetto quando da quest'ultime non è poi facile trarre tutte quelle elementari indicazioni, utili ad una trasparente lettura della progettualità operativa dell'autore? Compito del critico è, a mio parere, quello di offrire, se possibile, una chiave di lettura dell'immagine amena e priva di fronzoli, mediante una non scomposta e discreta enumerazione di tutti gli elementi tecnici e concettuali, strettamente necessari alla decifrazione di "nessi e connessi" che hanno caratterizzato la progettazione, l'esecuzione e la definizione dell'immaginario

stessa. Niente è più deleterio del continuare a "raschiare" sul fondo del barile quanto tutto, peraltro, sia stato già speso in chilometriche elucubrazioni che, a dirla volgarmente, lasciano allo spettatore il classico e grottesco bel "pugno di mosche". L'immagine fotografica, se ben concepita e confezionata, ha sufficiente forza autonoma per esprimersi e farsi capire. Un garbato commento critico al riguardo non guasta (anzi!) quando quest'ultimo sia finalizzato con nitore ed essenzialità ad impreziosirne il valore e, soprattutto, a decelare la personalità dell'autore. Che è cosa ben diversa dal volere estrinsecare le proprie virtù letterarie per appagare i termini della propria vanità..

Ai "raschiatori" dei non consistenti fondi di barile e ai simpatici ma voraci "pappa lardo", di gran moda oggigiorno nel mondo fotoamatoriale italiano (stacanovisti e con il dono dell'ubiquità; c'è da scommettere che scrivano anche di notte) un affettuoso avvertimento: tanto va la gatta al....! Come dire: il fotoamatore italiano non è poi così tanto sprovveduto. Per chi, come il sottoscritto; si nutre e "scribacchia" di fotografia da una vita (con quale merito, poi, Dio solo lo sa), le tentazioni sono forti e persistenti.

Si cerca in qualche modo di non cadere nella trappola.

Che vi si riesca sempre, è altro discorso!

Luigi Franco Malizia
Capo Redattore